



FEDERAZIONE CONFSAL-UNSA

COORDINAMENTO NAZIONALE BENI CULTURALI

c/o Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Via del Collegio Romano, 27 - 00186 Roma
Tel. 06.67232889 - Tel./Fax 0667232348 - Fax Tiscali 1786070337
info@unsabeniculturali.it - www.unsabeniculturali.it

Prot. n. 705/13

Roma, 4 ottobre 2013

A tutti i Dirigenti Sindacali CONFSAL-UNSA Beni Culturali

A tutte le R.S.U. CONFSAL-UNSA Beni Culturali

A tutti i lavoratori del Ministero per i Beni e le Attività Culturali

LORO SEDI

COMUNICATO N. 37/13

I LIMITI IMPOSTI ALLA CONTRATTAZIONE.....

L'AMMINISTRAZIONE PRENDA UNA DEFINITIVA POSIZIONE SULLE RECENTI INTERPRETAZIONI RESTRITTIVE ALLA PARTECIPAZIONE DELLA DELEGAZIONE SINDACALE

L'attuale situazione per la Confsal-Unsa non è più ammissibile in quanto, si sta creando un impasse che di fatto, blocca le trattative sindacali e non consente alle OO.SS. e alla stessa Amministrazione di poter concludere accordi a seguito delle forti penalizzazioni imposte alle delegazioni sindacali circa l'interpretazione restrittiva delle norme contrattuali.

Infatti, continuano a pervenire convocazioni, a livello decentrato in orario di servizio che contraddicono con quanto stabilito da apposita circolare della Direzione Generale OAGIP n. 201/2013.

Atteso che la materia venga definita una volta per tutte, questo Coordinamento Nazionale, oltre che ribadire la propria posizione, ha rivolto direttamente al Ministro, al Segretario Generale e al Direttore Generale OAGIP, l'invito a risolvere la questione in tempi brevi, ed ha nel contempo espresso le seguenti conclusioni:

- Le contrattazioni, siano esse nazionali che decentrate, è bene che siano convocate al di fuori dell'orario di servizio;
- In tal caso, l'Amministrazione dovrà però assicurare inevitabilmente un compenso straordinario o un recupero delle ore lavorate ai dipendenti facenti parte della delegazione di parte pubblica;
- Qualora le contrattazioni dovessero svolgersi in orario di lavoro, cosa che continua ad accadere, le relative convocazioni devono essere preventivamente concordate con le Organizzazioni Sindacali territoriali e/o Nazionali nonché con le R.S.U. interessate, creando un presupposto di reciprocità ovvero, se i componenti della delegazione di parte pubblica sono considerati in attività di servizio, altrettanto deve accadere per i componenti delle delegazioni sindacali poiché il tavolo negoziale è composto da tutti questi attori che per ovvi motivi devono essere messi in pari condizioni di partecipazione;
- Qualora l'Amministrazione proseguisse a convocare in orario di servizio, sempre per "par condicio", così come vengono decurtate ore di permesso sindacale alle Organizzazioni Sindacali, altrettanto deve accadere per i componenti della delegazione di parte pubblica che a questo punto devono vedersi decurtare le ore di lavoro non effettuato poiché distratti da altro creando di fatto le condizioni di un danno erariale.

Fatte queste doverose considerazioni e, tenuto conto che la circolare n. 201/13 viene del tutto disattesa, la Confsal-Unsa Beni Culturali chiede a gran voce che le contrattazioni nazionali e/o decentrate tornino ad essere effettuate in orario di servizio, seguendo le indicazioni espresse da questa Organizzazione Sindacale, ovvero che i Dirigenti sindacali siano considerati in attività di servizio, così come peraltro accade in numerosi altri Ministeri.

Le problematiche suesposte saranno comunque oggetto di discussione durante il programmato incontro con il Ministro (16 ottobre 2013) dal momento che l'Amministrazione non risulta in grado di trovare una possibile soluzione in "via amministrativa" e quindi assumono rilevanza politica che solo il titolare del Dicastero può adoperarsi per una possibile positiva via d'uscita.

Cordiali saluti

IL COORDINAMENTO NAZIONALE
CONF.SAL-UNSA BENI CULTURALI